

ARCHEOLOGIA

A spasso nei Fori con un'app

[Condividi](#)


Roma. Sono quattro i momenti scelti per illustrare i Fori di Augusto e di Traiano nel corso dei secoli, tramite l'app **3D Rome Imperial Fora**, strumento utile, divertente, immersivo, realizzato in italiano e in inglese dalla società Sema s.n.c., col patrocinio di Roma Capitale (si scarica da iTunes al prezzo di 4,99 €). Si parte dal 125 d.C., in piena Roma imperiale, col Foro

di Traiano realizzato da pochi anni; si passa al 1450, nel primo Rinascimento, con le piazze in parte occupate da nuovi palazzi e da chiese; si arriva al 1750, con Roma moderna completamente sovrapposta ai Fori; si conclude nel 1815, col primo recupero dei resti antichi grazie a demolizioni e scavi promossi dai francesi.

L'app è una guida a tutti gli effetti, di facile accesso, fruibile a distanza e sul luogo, in questo caso facendo coincidere spazio virtuale e spazio reale grazie alla geolocalizzazione. Illustra questi due grandiosi Fori in 3D, con immagini e ricostruzioni per la prima volta anche delle tappe intermedie della loro esistenza, cioè in età medievale e moderna, spesso sconosciute o comunque figurabili con una certa difficoltà.

«Il visitatore virtuale si trova immerso in scenari sovrapponibili che seguono le tappe principali dello sviluppo della città», spiega **Sergio Fontana**, archeologo e autore del progetto. Che garantisce trattarsi «di uno strumento realizzato con linguaggio divulgativo ma sulla base degli studi scientifici che hanno interessato l'area dei Fori imperiali».

L'app, frutto di cinque anni di lavoro, è disponibile per iPad e, prossimamente, anche per iPhone e per i sistemi operativi Android e Windows.

di Federico Castelli Gattinara, edizione online, 30 ottobre 2015



ALTRI ARTICOLI DI FEDERICO CASTELLI GATTINARA

Rinascimento in 3D: gli Uffizi al cinema

La Biennale oltre la Biennale Google

Roma, apre la monumentale rampa di Domiziano

Il MaXXI va a L'Aquila, s'illumina con Enel e vince sul web

È forte l'attrazione delle rovine

Invito a Palazzo: porte aperte anche nelle fondazioni

Ridiamo i colori al Nepal

Galleria dei Carracci: l'Ateneo inizia in marzo

In gara per mettere le mani nei Carracci

Conto alla rovescia per i Carracci Palazzo Farnese

GLI ALTRI ARTICOLI DI ARCHEOLOGIA

Anche Paestum ricorda Khazars al-Asaad

Gli «invisibili» dell'Archeologia Napoli tornano alla luce

Etruschi, scoperta vicino a Grosseto la «Tomba delle fedi d'oro»

Vicenza, viaggio nel mito con Dioniso

Egizi di Leida

Mirabilia archeologiche siciliane